

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

**“CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO IN MODO PARTICOLARE AD APRIRVI A DIO
CREATORE E A DIVENTARE ATTIVI.
IN QUESTO TEMPO, FIGLIOLI, VI INVITO A VEDERE CHI HA BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO
SPIRITUALE O MATERIALE.
CON IL VOSTRO ESEMPIO, FIGLIOLI, SARETE LE MANI TESE DI DIO CHE L'UMANITÀ
CERCA; SOLO COSÌ CAPIRETE CHE SIETE CHIAMATI A TESTIMONIARE E A DIVENTARE
GIOIOSI PORTATORI DELLA PAROLA E DELL'AMORE DI DIO.
GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”**

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Ricordo che nel messaggio di gennaio, con il quale, io credo, voleva prepararci un po' per il tempo di Quaresima, la Madonna ci ha invitati a riflettere sul nostro futuro perché stiamo creando un mondo nuovo senza Dio, basandoci solo sulle nostre forze: così ci spiega perché siamo insoddisfatti e senza gioia. Ci invitava anche all'unione con il Signore, a sentire fame della parola di Dio e ci prometteva una grande gioia.

Adesso, in questo messaggio, la Madonna al primo posto ci invita ad aprirci a Dio creatore. Io credo che qui possiamo subito vedere due ragioni per le quali Ella ci invita a questo “aprirsi”. La prima sicuramente è la Quaresima. La Quaresima è un tempo in cui siamo invitati in modo speciale e particolare, tramite il processo della conversione, ad aprirci al Signore. Questo processo della conversione significa innanzitutto liberarci dal male, dalle abitudini del peccato che ci chiudono davanti a Dio e davanti agli altri ed “aprirsi”; e, aprendoci, crescere nell'amore, nella fede, nella speranza.

Se poi ricordiamo altri messaggi che la Madonna ci ha dato in questo tempo quaresimale negli anni passati, vi troviamo anche la ragione del perché “aprirsi” e anche un impulso per capire meglio che cosa significava invitarci a guardare la natura che si sta aprendo al Signore, a Dio, nella primavera. Così, guardando adesso la natura che si sta aprendo, vogliamo ancora chiedere al Signore la grazia di poterci aprire a Dio, che ci sta creando di nuovo nel processo della conversione. Come la natura esce dall'inverno, durante il quale sembrava quasi morta, e si apre rifiorendo, così la Madonna vuole che noi ci apriamo al Signore. In questo messaggio tale apertura ha anche il suo obiettivo: *“diventare attivi”*. Chi si apre a Dio creatore, naturalmente non può non diventare attivo. Possiamo anche ricordarci delle parole di Gesù: *“Il Padre mio opera sempre e anch'io opero”* (Giov. 5,17). E ancora: *“Dobbiamo compiere le opere di Colui che mi ha mandato finché è giorno...”* (Giov. 9,4). Così anche per noi che vogliamo aprirci al Signore, forse il criterio per sapere se davvero ci stiamo aprendo al Signore Dio Creatore, è quello di chiederci e verificare se diventiamo più attivi.

La Madonna ci dice esattamente in che cosa dovrebbe consistere questa attività. Ecco, la prima attività è guardare, aprire gli occhi e vedere chi ha bisogno del nostro aiuto spirituale o materiale. Aprirsi al Signore significa vedere meglio: chi cresce nell'amore, diventa capace anche di vedere. Come l'odio e i sentimenti negativi ci chiudono, ci fanno ciechi e non vediamo più nella nostra vita, né gli altri, né Dio, così anche questa apertura ci fa vedere meglio e ci accorgiamo dei bisogni degli altri.

Tantissime volte la Madonna ci ha chiesto di portare la pace, riconciliarci, pregare per la pace: e il criterio per sapere se stiamo crescendo nella pace, è la nostra sensibilità per i bisogni degli altri. Quando cominciamo a reagire con l'amore ai bisogni degli altri, sicuramente saremo anche capaci di portare avanti la pace; perché chi ama vuole proteggere la vita, rispettare la vita, amare la vita e chi fa così crea le condizioni per la pace.

Ma questo aiuto la Madonna vuole che lo compiamo sui due livelli: quello spirituale e quello materiale. Innanzitutto perciò la preghiera. Quante volte la Madonna ci ha chiesto la preghiera proprio per aiutare gli altri, per aiutarli nel processo della loro conversione, di questa apertura davanti al Signore! Ecco, in questo tempo di Quaresima possiamo aiutare gli altri pregando e digiunando per loro, facendo dei sacrifici per loro e, naturalmente, anche per noi stessi.

Viaggiando un po' in questo ultimo tempo con Vicka in Sudafrica, mi ricordo che quasi ogni sera nell'apparizione la Madonna ci diceva qualche intenzione: chiedeva soprattutto di pregare per i giovani e di aiutarli con il nostro amore e la nostra preghiera; di pregare per le famiglie; diverse volte chiedeva la nostra preghiera per la Chiesa, per il Papa; e quasi in ogni apparizione chiedeva anche preghiere per aiutarla nella realizzazione di un suo piano o progetto.

Bisogna che ci chiediamo in che modo possiamo aiutare gli altri. Ecco: pregando per loro, digiunando per loro, li aiutiamo a livello spirituale. A livello materiale è pure chiaro: come ci dice la parola di Dio, chi possiede dei beni non deve chiudere la mano, non deve chiudere il cuore davanti ai bisogni dell'altro. S. Giacomo dice che *“la fede senza le opere è morta”* (Giac. 3,26). E a coloro che pensano di fare il bene senza la fede, lancia una sfida: *“Mostrami la tua fede senza le opere e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede”* (Giac. 3,18). E denuncia chi dice di amare il fratello, ma poi non lo aiuta (cfr. Giac. 2,15-16). Dappertutto c'è bisogno di aiutare gli altri, i poveri, i malati, anche nel nostro Paese. In questo momento penso con tanta gratitudine e ringrazio tutti gli italiani e anche altri che, senza stancarsi, stanno portando aiuti per i profughi, per i bambini orfani di guerra, ecc. Veramente ringraziamo e anche preghiamo perché questo cuore

aperto per i poveri, per i malati, continui ad aprirsi ancora di più. Ma vogliamo anche includere nelle nostre preghiere quelli che hanno, possiedono molto, ma non hanno ancora aperto il loro cuore ai poveri.

Nella frase successiva del messaggio, la Madonna ci spiega che cosa significa questo nostro aiuto spirituale o materiale: *"Voi - dice - sarete le mani tese di Dio"*. Col nostro esempio -esempio naturalmente d'amore -, aiutando gli altri noi diventiamo manifestazione di Dio, del suo amore. In diversi messaggi la Madonna ci ha invitati a diventare il *"segno dell'amore di Dio"* nel nostro mondo. L'umanità cerca queste *"mani tese"* e Dio mostra le sue mani agli altri tramite le nostre mani. Maria, come Madre di noi tutti, ma soprattutto - direi - come Madre dei poveri, dei malati, degli orfani, ci dà un nuovo impulso a fare il bene e ci dice che facendo il bene noi diventiamo le *mani tese di Dio* stesso.

Solo quando cominciamo a diventare attivi, sia nella preghiera, sia a livello materiale, noi potremo capire che siamo chiamati a dare questa testimonianza e solo così diventeremo *"gioiosi portatori della parola e dell'amore di Dio"*. Perché dire le cose belle e non provare a farle, parlare bene e non provare a mettere tutto questo in pratica nella carità, naturalmente rimane una parola vuota e restiamo al livello dei farisei. In questi giorni sentiamo nel Vangelo parole forti di Gesù contro i farisei, i quali *"dicono e non fanno"*. (Mt. 23,3).

Abbiamo così in questo messaggio una guida per la Quaresima; in un prefazio della Quaresima si canta che il digiuno e la preghiera purificano il nostro cuore, la nostra anima e ci fanno capaci di amare gli altri, soprattutto i poveri, a imitazione di Cristo nostro salvatore.

Ecco, con questa breve riflessione io vi invito di nuovo nel nome della Madonna: apriamoci al Signore chiedendo la grazia per ognuno di noi, per poter anche aiutare gli altri a livello spirituale e materiale e diventare grandi e gioiosi portatori della parola di Dio e del suo amore.

NOTIZIE: Per quanto riguarda Medjugorje questo è ancora un periodo tranquillo. Tuttavia ci sono dei pellegrini: c'è un grande gruppo dalla Corea, c'è un gruppetto di italiani, ci sono diversi francesi; gruppi provenienti da diverse parti del mondo. I veggenti adesso a casa sono: Vicka, Jakov, Mirjana e Ivanka. Marija è in Italia; Ivan è ora in Australia: sta dando testimonianza in tutta l'Australia. Io sono stato con Vicka per tre settimane in Malawi, Zimbabwe e Sudafrica. Abbiamo avuto molti incontri con la gente, con molti sacerdoti e suore e anche con diversi vescovi e arcivescovi. Così è stato un viaggio molto interessante e anche molto importante.

Qui siamo a Neum, ci sono circa 150 persone, responsabili dei centri Medjugorje di 21 paesi del mondo. Siamo qui raccolti e stiamo un po' meditando sulla famiglia sotto tutti gli aspetti: biblico, pastorale, spirituale e naturalmente secondo i messaggi della Madonna. Siamo in una buona atmosfera di lavoro ma anche di preghiera.

BENEDIZIONE: Per intercessione di Maria, Madre e Regina della Pace, il Signore vi dia la grazia perché possiate aprirvi al Signore Dio creatore; che Lui vi purifichi e vi liberi da tutto quello che vi sta chiudendo davanti a Lui, davanti al Suo amore, alla Sua pace; davanti alla Sua parola. Vi liberi da tutte le abitudini del peccato, da tutto quello che sta soffocando in voi o nelle vostre famiglie la Sua parola. Il Signore vi dia la grazia e apra i vostri occhi affinché possiate riconoscere i fratelli bisognosi ed aiutarli: pregando per loro, digiunando per loro e anche dando le cose materiali a quelli che ne hanno bisogno. Il Signore vi dia la grazia e anche la gioia, facendo il bene, di diventare coscienti che le vostre mani sono le mani del Signore, che il vostro amore è il Suo amore. Il Signore vi benedica e vi dia la grazia di diventare testimoni della Sua pace, della Sua vita, della Sua risurrezione; vi dia la gioia di portare avanti la Sua parola e il Suo amore. Il Signore benedica voi tutti, che possiate amare i vostri malati, i vostri poveri; benedica i genitori che possano diventare testimoni per i loro figli, testimoni dell'amore di Dio e della Parola. Il Signore benedica i vostri sacerdoti, i vescovi; benedica il Papa; che tutti possiamo diventare gioiosi portatori della parola di Dio e del Suo amore in questo tempo di Quaresima per poter aspettare nella gioia la festa della Risurrezione. Il Signore vi benedica e vi protegga: Padre, Figlio e Spirito Santo. Pace a voi tutti.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO

PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETÀ FEBBRAIO 1997

Dal 19 al 23.2.97: "A.R.P.A." Alberto con 7 furgoni, di cui due della Caritas di Crema con Ambrogio; uno di Cuneo e uno di Novara. Portiamo 150 pacchi famiglia che distribuiamo direttamente alle famiglie più bisognose presso le due sedi di Mostar della Cooperazione Italiana: a Ovest e a Est. Aiuti all'Associazione "Žena B.iH." (donne segnate dalla guerra) e alla scuola di Gnojnice. A Mostar c'è tensione: quasi ogni giorno cadono granate con morti e feriti. Gli amici di Crema salgono poi fino a Boderište, presso Brčko, portando un furgone di aiuti, per verificare l'idoneità del locale dove il mese venturo porteremo un forno per il pane, che servirà l'intero paese. Aiuti anche agli orfani di Suor Josipa, alla Comunità Cenacolo di Suor Elvira, ecc. - Dal 24 al 28/2/97 Alberto partecipa a Neum con pochi altri italiani al Seminario internazionale su Medjugorje.

Dal 21 al 24.2.97 "MIR i DOBRO" di Chiarina Daolio con 5 camion e 5 furgoni. Un camion con attrezzature all'isola di Jakljan per gli orfani assistiti da Padre Jozo e gli altri a Široki Brijeg con aiuti per diversi centri della Bosnia.

PROSSIME PARTENZE: 12/3 - pellegrinaggio per Pasqua - 9/4 (per essere a Sarajevo il 13/4 col Papa) - 30/4 - 14/5 - ecc.

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a :

Alberto Bonifacio-Centro Informazioni Medjugorje

Via S.Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco Divisione della Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi, 12 - 22053 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)